



Cari amici,

quest'anno abbiamo costituito formalmente la nostra associazione Programma Sviluppo 76 ONLUS (o PS76) e sono partiti operativamente alcuni importanti progetti.

Inizia ora un cammino impegnativo e lungo, perché le problematiche sono molte e complesse e riguarda persone con storie, tradizioni, cultura e abitudini diverse.

La nostra linea guida è quindi:

- prima avvicinarci e conoscerci, per mettere in comune le nostre e le loro conoscenze e valori,
- poi scegliere e sviluppare insieme a loro i progetti,
- perché siano loro in prima persona a realizzarli e li sentano come propri.

Stiamo occupandoci di 5 iniziative.



Ad **Aleksinac, nel sud della Serbia**, siamo stati ancora lo scorso settembre.

L'esigenza è di far ripartire l'economia, pressoché dimezzata dopo lo smembramento della ex Jugoslavia.

Il primo progetto sarà di aiutarli ad aprire un'agenzia locale per assistere gli operatori ad organizzarsi, conoscere le normative, rapportarsi col mercato e trovare partnership internazionali.

Abbiamo preparato un progetto di formazione che presenteremo al bando ministeriale dell'anno prossimo, con l'obiettivo di un finanziamento che potrà coprire parte delle spese.

Il restante contributo verrà dalla comunità locale (non esisterebbe sviluppo senza l'investimento di chi ne sarà il beneficiario) ed anche PS76 cercherà parte dei fondi necessari.



In **Guinea Bissau** il prossimo gennaio con un finanziamento ONU si farà una missione per verificare le condizioni per un progetto turistico e per migliorare la produzione di olio di palma e caju.

La produzione ora è fatta con mezzi rudimentali e si commercializza male; abbiamo individuato tecnologie semplici per ottenere qualità accettabili dal mercato internazionale.

Per un analogo programma nella vicina **Guinea Conakry** attendiamo invece l'indicazione del momento opportuno dalla ONG genovese CLMC, a cui forniremo l'apporto tecnologico.

In **Etiopia**, a Ropi, nella missione di P. Paolo Marré Brunenghi, l'associazione genovese Missionari con Paolo, di cui anche due nostri soci fanno parte, è attiva da 3 anni circa su un programma di formazione all'autosufficienza idrica e alimentare per persone analfabete che coltivano con mezzi vicini a quelli dell'età della pietra.

Lì è iniziato un primo progetto operativo, dove Lorenzo, un nostro socio, lavorerà un anno per conto della ONG Fondazione Tovini che ha ottenuto il finanziamento.

Lorenzo seguirà anche un programma sperimentale per costruire capanne in terra cruda, finanziato da un club Rotary di Genova, che potrebbe evitare il costoso ricorso alle strutture in legno ricoperto di fango.

E c'è anche un progetto di produzione di estratto di aloe per l'industria cosmetica e farmaceutica.

A questo primo anno dovranno seguire diversi altri anni di formazione, per i quali occorreranno nuovi finanziamenti e volontari.



In **Ruanda** opera da quest'anno l'associazione genovese "Komera Rwanda!", di cui fanno parte anche 2 soci di PS76. Vi abita gente proveniente da campi profughi dopo la guerra civile. Per loro potremo studiare interventi per l'acqua e l'agricoltura, avvalendoci delle esperienze che stiamo facendo in Etiopia.

Abbiamo iniziato con un primo passo: un generatore di corrente donato a PS76 è ora in viaggio e servirà ad alimentare il dispensario sanitario locale, in attesa di un possibile studio di energie rinnovabili.



Ed anche **qui in Italia** l'associazione è presente con iniziative, che stiamo studiando con altre organizzazioni. La più importante consiste nel mettere in rete le nostre conoscenze di tecnologie nei paesi in via di sviluppo, con dati raccolti da molti anni da nostri soci, che faremo confluire nel database dell'osservatorio per l'Africa, da pochissimo costituito col patrocinio del Comune di Genova, a cui abbiamo aderito.

Tutti questi progetti richiedono anche fondi per macchinari e strutture, ma soprattutto richiedono strumenti tecnologici od organizzativi. Crediamo che, senza la disponibilità di conoscenze da parte di tanti amici, nessuno di questi progetti avrebbe potuto partire.

Chi volesse quindi **mettere a disposizione una propria conoscenza in uno dei campi accennati sopra**, anche se non può dedicare tempo, darebbe il più grande contributo.

Pippo Pongiglione e Pino Picone